Sarà organizzato da Ravera

Festival canoro tutto per Alassio

Durerà tre sere, alla fine d'agosto - La manifestazione deve ancora essere approvata ufficialmente - Costerà 20 milioni

(Dal nostro corrispondente) Alassio, 25 maggio.

Mancato l'obiettivo del Festival della canzone a Sanremo, l'organizzatore Gianni Ravera ha trovato ad Alassio la possibilità di una rivincita nel prossimo agosto: non sarà un vero e proprio «contro-festival», in quanto Alassio, probabilmente, non intende entrare in concorrenza con Sanremo, ma di una tre sere canora in cui voci nuove e canzoni di recente edizione potranno trovare una rampa di lancio.

La manifestazione deve ancora essere approvata ufficialmente nel corso di un prossimo incontro tra i responsabili dell'Azienda di soggiorno e la giunta comunale, ma l'assenso è scontato in quanto Alassio deve sostituire nel calendario delle manifestazioni il Festival di Lady Universo, contestato, l'anno scorso e trasferito in terra svizzera, a Lugano, da Elio Pedretti.

La realizzazione del programma proposto da Gianni Ravera costerà 20 milioni, sborsati dall'Azienda di soggiorno alassina, ma il Comune dovrebbe aumentare di 14 milioni il proprio contributo all'ente turistico per le manifestazioni dell'estate '77. Le date prescelte sono il 26, 27 e 28 agosto con tre serate: «E' nata una stella — ricordo di Cool Porter — Carrellata dei successi», allestite nell'area del parco San Rocco, che può ospitare oltre mille spettatori a prezzi popolari.

Alla prima serata possono partecipare i cantanti che abbiano inciso almeno un disco, forse per accontentare le Case discografiche. La registrazione della serata verrà ritrasmessa da una catena di quaranta televisioni private. La seconda serata (ripresa dalla televisione e trasmessa in differita) consiste in una rievocazione, affidata al pianista Enrico Simonetti, del celebre compositore americano; la terza serata è riservata a canzoni e cantanti vincitori delle Hit Parade europee e con l'ammissione delle canzoni classificatesi ai primi tre posti nella prima serata.

Gianni Ravera

Altre manifestazioni musicali dell'estate alassina sono il Festival del Jazz il 3 e 4 settembre (costo 15 milioni). Partecipano Clara Bley, Archie Shepp, Mario Schiano e l'italo-americano Gato Barbieri, in una esibizione esclusiva per l'Europa. Dal 23 al 25 settembre, inoltre, vi sarà una rassegna internazionale di chitarra, fisarmonica ed organo affidata, per la parte musicale, al maestro Daniele Ravaglia; si prevedono almeno cinquecento concorrenti. Il costo è di 4 milioni.

Giuseppe Morchio

"Caso Strada" finito a Loano

Loano, 25 maggio.

(g. m.) Il processo per la querela che i componenti della giunta comunale di Loano, in carica nel 1973 (sindaco Mario Rembado, assessori: Elena, Pignocca, Durastero, Goso e Patrone) presentarono nei confronti del consigliere indipendente Maurizio Strada (li aveva definiti *«ladri e inetti»* in una seduta del consiglio comunale) non si discuterà più.

Il dibattimento era fissato per stamane in pretura ad Albenga: dopo il rinvio dello scorso maggio, è intervenuta la remissione di querela. Questa soluzione era scontata, poiché da tempo erano in corso contatti tra i legali.

Gli amministratori loanesi si sono ritenuti soddisfatti di una precisazione che Strada ha sottoscritto, divulgandone i contenuti.

Come spenderanno quattro miliardi?

Sono stati assegnati al S. Paolo di Savona, ma non si è ancora deciso come utilizzarli - Il consiglio d'amministrazione è stato rinviato

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 25 maggio.

(g. m.) La Cooperativa edilizia Albingaunia, che conta cento soci e la maggiore esistente nella zona, ha ottenuto il finanziamento di 486 milioni per la costruzione di alloggi, ma lo perderà se entro il 30 giugno prossimo non sarà in grado di presentare un progetto esecutivo, e scorsi tutti di garantire la disponibilità dell'area.

Il vicepresidente della Cooperativa, Franco Rossi, dice: *«Ci siamo sempre mossi con un notevole anticipo rispetto all'azione degli organi comunali, che spesso hanno anteposto problemi di importanza minore alla stesura del piano regolatore. Attualmente, malgrado la volontà politica di risolvere il problema economico-popolare, interessi di parte e problemi burocratici intralciano il cammino della pratica».*

Le affermazioni del vicepresidente della Cooperativa si riferiscono a due delibere comunali bloccate da ricorsi al tribunale regionale e al comitato di controllo: si tratta delle delibere 110 e 111 del novembre 1976, con le quali il comune sceglieva l'area di Vadino per l'edilizia popolare e l'attribuiva alla Cooperativa Albingaunia.

Franco Rossi conclude: *«Se queste delibere non saranno sbloccate al più presto, e questo è compito del Comune, perderemo il finanziamento».*

Rissa a Imperia nel bar: una denuncia

Imperia, 25 maggio.

(b.v.) Rissa alla «Western» per colpa di una donna la notte scorsa nel «Moka Bar» di via Bonfante, Imperia, tra Vittorio Riccardi, 30 anni, via Serrati 10 e due giovani non ancora identificati. Riccardi che nella mischia ha riportato qualche lieve ferita, è stato denunciato per rissa, a piede libero, non essendovi più posti liberi nelle carceri della zona.

Secondo quanto è stato ricostruito nella denuncia della polizia alla magistratura, Riccardi, verso mezzanotte, ha avuto un diverbio molto animato con una ragazza che era nel bar, in difesa della quale sono intervenuti due avventori. Ne è nata una violenta mischia, durante la quale sono volati a terra tavolini e sedie.

Un'inchiesta giudiziaria promossa dal pretore

Bordighera: 11 "comunicazioni" per la frana alla Conca verde

Le avrebbero ricevute il sindaco di Vallecrosia, l'ex sindaco Biancheri, titolari e tecnici dell'impresa costruttrice, gli impresari del cantiere sopra il costone "incriminato" - Se la frana fosse caduta di giorno, probabilmente sarebbe stata una catastrofe

(Dal nostro corrispondente) Bordighera, 25 maggio.

Undici comunicazioni giudiziarie sono state inviate oggi dal pretore di Bordighera, dott. Tommaso Milone, per il rovinoso crollo avvenuto l'altra notte in un complesso condominiale della località «Conca Verde».

Tra le persone a cui è stato notificato l'avviso di reato, figurerebbero Roberto Politi, sindaco di Vallecrosia, comune in cui si è verificato lo smottamento; il sindaco in carica all'epoca del rilascio delle licenze, Giotto Biancheri, i geometri Bottero, Chiosso e Marchesi, titolari dell'impresa costruttrice «B.C.M.», con sede legale a Genova, in via Fiasella; alcuni tecnici della stessa ditta ed i titolari della Edilkasa di Bologna, il cui cantiere sovrasta il costone da dove si sono staccati gli oltre cento metri cubi di materiale roccioso.

Al termine dell'indagine tecnica, compiuta in giornata dal prof. Alfonso Bellini, preside della facoltà di Geologia dell'Università di Genova, il giudice ha inoltre disposto la revoca dell'ordinanza emessa dal sindaco di Vallecrosia, sotto la cui giurisdizione ricade la zona, con la quale ieri sera era stato disposto lo sgombero delle due palazzine minacciate dalla frana: pertanto le cinque famiglie evacuate, tra cui quella dello stesso pretore Milone, hanno potuto rientrare in serata nelle loro abitazioni.

Il provvedimento è stato adottato dopo che il perito legale aveva escluso, nel corso del sopralluogo, ogni pericolo per gli edifici. Il parere del prof. Bellini, che si riserva di comunicare, al termine degli accertamenti, i risultati definitivi dell'indagine, ha confermato l'ipotesi formulata fin dal primo momento, e che cioè lo smottamento sia stato causato da infiltrazioni sotterranee di acqua.

Secondo la ricostruzione più probabile, dal dirupo che sovrasta due delle undici palazzine costruite dalla ditta B.C.M., si è staccato, lungo un fronte di circa trenta metri, la massa rocciosa che, precipitando sul terrapieno sottostante, ha causato il cedimento dei grossi muri di contenimento. Il tecnico ha escluso che, ormai superata la fase critica, il movimento franoso possa continuare.

«Dapprima la revoca di alcune licenze edilizie, in base alle note disposizioni urbanistiche regionali, e successivamente le piogge dello scorso inverno — ha commentato il geom. Marchesi, amministratore dell'impresa costruttrice — *ci hanno impedito di portare a termine tutte le opere di drenaggio del terreno che erano state previste. La situazione è ora sotto controllo ed abbiamo già iniziato alcuni lavori di sbancamento per eliminare ogni possibile pericolo».*

La frana, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze se si fosse verificata di giorno, quando il terrapieno, investito dall'imponente massa di detriti, era solito diventare un campo di giochi per i bambini, riaccende con drammaticità le polemiche di cui è al centro la «Conca Verde».

La deturpazione dell'ambiente, in una zona boscosa a cavallo del confine tra Bordighera e Vallecrosia e soprattutto le presunte violazioni edilizie, erano già state più volte denunciate dalla locale sezione di «Italia Nostra» la quale tra l'altro indicava, in caso di nuove costruzioni, la necessità di opere di drenaggio, perché il terreno è ritenuto di natura argillosa ed instabile. La situazione di pericolo era emersa anche da una perizia svolta per conto dell'amministrazione comunale, dall'ing. Emilio Maiga e dal geologo Alessandro Benedetto, entrambi di Sanremo.

La questione «Conca Verde» era emersa in tutta la sua gravità la sera del 30 luglio 1975 quando, durante la seduta consiliare che doveva portare alla sostituzione della nuova maggioranza di Vallecrosia, l'assessore ai Lavori Pubblici uscente, geom. Elio Anzardi, in aperta polemica con l'ex presidente della Commissione edilizia, Roberto Politi, poi eletto sindaco, aveva denunciato la totale mancanza, nella zona della Conca Verde, di opere di consolidamento e di imbrigliamento delle acque piovane. Aveva parlato sulle licenze edilizie definite *«disastrosamente illegali»*.

Su tutto dovrà fare piena luce l'inchiesta della magistratura.

Luciano Lanteri

Inchiesta nei confronti di due croupiers del casinò

Sanremo: il caso dello "Chemin de fer" adesso è finito sul tavolo del magistrato

Un controllore notò qualcosa di strano durante il gioco - "Un errore", sostengono i sindacati

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 25 maggio.

Il recente episodio avvenuto al tavolo dello *chemin de fer* è al vaglio della procura della Repubblica. Il magistrato inquirente ha chiesto alla commissione amministratrice del casinò tutta la documentazione a carico dei due croupiers, Antonio Lenzi e Giovanni Borelli, sorpresi la sera del 16 maggio dal controllore comunale Paolo Galli a sottrarre dalla «cagnotte» una fiche da 50 mila lire.

L'episodio aveva provocato una violenta reazione da parte degli impiegati (una ventina in tutto) addetti ai tavoli dello *chemin de fer*, capeggiati dal sindacalista Dino Lupi. Sostenevano che nel comportamento di Borelli e Lenzi non vi era dolo, ma che si trattava di un semplice errore di esecuzione. Pertanto i dipendenti avevano minacciato uno sciopero: *o vengono messe a posto le cose, oppure entreremo in agitazione*. I tre commissari replicavano che non erano disposti a subire imposizioni e che in ogni caso si sarebbero riservati di esaminare i fatti con calma. Se prima c'era la possibilità di mettere a posto le cose, «*amichevolmente*», ora non più. La procura della repubblica ha iniziato l'inchiesta giudiziaria.

Paolo Galli

Cos'era accaduto quella sera? Il controllore Paolo Galli s'accorge che Borelli, su un banco di un milione e 250 mila lire, anziché mettere nella «cagnotte» 62 mila lire, pari al 5 per cento, ne avrebbe fatte scivolare dentro solo 12.500. (Nello *chemin de fer* la casa non gioca: si limita a prestare i servizi marginali, come la distribuzione delle carte, la cassa per il cambio del denaro e gli ispettori che garantiscono la regolarità del gioco. Per prestazioni, il casinò percepisce una percentuale del 5 per cento su ogni smazzata, il cui importo relativo deve essere immesso in una cassetta attraverso una fessura che è nel tavolo). Secondo il controllore Galli le 50 mila lire mancanti rimangono nelle mani dell'altro croupier, Antonio Lenzi, perché Borelli per disporre delle 62.500 lire gli consegna una placca da 100 mila, ricevendone in cambio soltanto 50 mila. Di questa somma, 12.500 vengono immesse nella cassetta ed il resto viene distribuito ai giocatori. *«E' stato un semplice errore di esecuzione»*, sostengono gli interessati e tutti gli addetti ai tavoli dello *chemin de fer*, compreso, a quanto risulterebbe, un controllore comunale che quella sera non era in servizio.

Ora spetterà alla magistratura stabilire se vi sono state responsabilità e quali.

Renato Olivieri

Denunciato dall'amica L'amava, mi picchiava

Sanremo, 25 maggio.

(m. r.) Sfugge dalle carceri algerine, anche per l'aiuto che gli ha dato la sua amica e finisce in prigione a Sanremo, proprio per una denuncia fatta contro di lui dalla stessa donna. *«Ho speso tutti i miei risparmi per potergli pagare un avvocato quando è stato arrestato in Algeria con un'auto carica di droga. Quando è ritornato l'ho ripreso con me e lui per ricompensa mi picchia tutti i giorni e a volte mi ha perfino minacciato con un coltello».*

Questa denuncia di una giovane alla procura della Repubblica ha fatto scattare le manette ai polsi di Giampaolo Gavino, 25 anni, abitante in via Galileo Galilei, che è ora accusato di sfruttamento della prostituzione, percosse e minacce.

Gavino, proveniente dall'Italia con Giancarlo Rabendo, era stato fermato due anni or sono ad Algeri. Nell'auto i due avevano nascosto 40 chili di hashish. Vennero condannati a nove anni di reclusione, ma ottennero però poco dopo la grazia.

SAVONA — Gli allievi dell'Accademia Navale, gli ufficiali, i sottufficiali e l'equipaggio della nave scuola «Amerigo Vespucci» comandata dal cap. di Vascello Roberto Truglio hanno visitato la Torre del Brandale e la sede della «A. Compagna».

SAVONA — Il movimento complessivo del porto ha subito nel mese di aprile una ulteriore diminuzione. E' stato complessivamente di [illegible] tonnellate, e cioè [illegible] mila meno di quello dello stesso mese di marzo. Nei primi quattro mesi del 1977 il movimento è stato di [illegible] tonnellate. Rispetto allo stesso periodo del 1976 si è avuto un [illegible] del [illegible] per cento.

Ieri a Sanremo, per falso in atto pubblico

Assolto notaio di Ventimiglia accusato dalla sua segretaria

"Insufficienza di prove" - Sparì e ricomparve, manomessa, una procura

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 25 maggio.

Il tribunale di Sanremo, dopo oltre un'ora di camera di consiglio, ha assolto per insufficienza di prove il notaio di Ventimiglia Renato Viale, 43 anni, accusato di falso in atto pubblico. Secondo l'imputazione egli avrebbe soppresso e sostituito la procura di vendita di una cliente. Il processo era già stato iniziato il 17 maggio scorso e rinviato ad oggi al momento della discussione.

I fatti risalgono al 1968. Una cliente di Viale, Maria Nina Molinari, attualmente abitante a Johannesburg, nel Sud Africa, voleva vendere alla sorella un appartamento e si era rivolta al notaio Viale. La cliente, però, aveva urgenza di ripartire e perciò aveva rilasciato una procura all'impiegata dello studio notarile, Ines Marvaldi. Lo scandalo esplode però otto anni dopo, il 24 maggio 1976, quando due carabinieri arrestano il professionista, in seguito ad un esposto presentato contro di lui dalla Marvaldi, che nel frattempo era stata licenziata ed assunta nello studio del notaio Dario Vistri. L'impiegata era venuta a conoscenza della misteriosa sparizione della procura rilasciatale dalla Molinari.

Renato Viale

Il pretore Novella iniziò un'inchiesta ed il notaio Viale, che si era appena sposato e si trovava in viaggio di nozze, aveva appreso della denuncia al suo ritorno a Ventimiglia. I carabinieri gli avevano già perquisito lo studio. Dagli archivi si era accertato che il contratto di compra-vendita tra le sorelle Molinari era stato effettivamente stipulato grazie ad una procura. I documenti relativi non erano però firmati dalla Marvaldi, ma da un'altra impiegata del notaio Viale, Maria Quaglia e risultavano inoltre alterati da cancellature e aggiunte a matita e a penna.

Nella prima udienza, la Marvaldi aveva ripetuto di aver denunciato il suo ex datore di lavoro appena venuta a conoscenza delle firme della Quaglia: *«Per cautelarmi ed evitare guai»*. Viale, invece, si era dichiarato innocente: *«Da un anno non solo non posso più esercitare, ma mi porto dietro, innocente, terribili sospetti»*. Il professionista, infatti, è rimasto in carcere sino al 7 giugno dello scorso anno. Rimesso in libertà, è stato sospeso dalla professione in attesa di giudizio. Oggi la sua assoluzione, sia pure dubitativa. Il pubblico ministero aveva chiesto nove mesi e l'espulsione dall'albo.

m. r.

Allo svincolo di Zinola

Savona: carabiniere grave per incidente

(Nostro servizio particolare) Savona, 25 maggio.

(b. b.) Un carabiniere in servizio al palazzo di giustizia di Genova, Olivio Grangeto, 20 anni, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale San Martino di Genova, per un incidente della strada, avvenuto stamane allo svincolo autostradale di Zinola a Savona. Ha riportato un trauma cranico e stato commotivo. La prognosi è riservata. Un suo collega del gruppo di Savona, Walter Lovera, 20 anni ed un automobilista francese, Roger Perez, 60 anni, sono ricoverati al San Paolo di Savona, con prognosi rispettivamente di 10 e 30 giorni.

Un giovane di Bardineto, in piazza a Calizzano

Sfondata con l'auto una vetrina travolge e ferisce la negoziante

(Dal nostro corrispondente) Calizzano, 25 maggio.

(b. b.) Giovanni Parodi, 26 anni, abitante a Bardineto, è andato a schiantarsi con una «Mini-Minor», contro la vetrina del negozio di alimentari di Rosina D'Ambrosio, 55 anni, Calizzano, piazza San Rocco ed ha travolto la proprietaria che, in compagnia di una amica, era sulla porta d'ingresso. La donna ha riportato la frattura di una gamba e lesioni: guarirà in 30 giorni. E' ricoverata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

L'incidente è avvenuto stamane. Giovanni Parodi, si è fermato a Calizzano, in piazza San Rocco, davanti alla tabaccheria vicina al negozio di alimentari. Acquistate le sigarette, è risalito sull'auto. Ingranata la retromarcia, ha percorso poco più di una decina di metri e improvvisamente ha perso il controllo della guida. La vettura ha cozzato contro una grondaia dell'edificio del negozio di Rosina D'Ambrosio, ha strisciato contro il muro e si è schiantata contro la vetrina, sfondandola.

Il giovane è uscito incolume dall'incidente, tra cocci di vasi di funghi sott'olio e altri generi alimentari esposti. La donna, invece, travolta dalla auto impazzita, è stata scagliata sul pavimento della sua bottega.

Forma di formaggio ferì due ragazzi Autista condannato

(Nostro servizio particolare) Savona, 25 maggio.

(b. b.) A un rappresentante di commercio, Vincenzo La Rosa, 27 anni, abitante ad Albissola Superiore in via Sisto IV, la caduta di una forma di formaggio dal furgone è costata la sospensione della patente di guida per sei mesi e una multa di 150 mila lire: è la pena infittagli dal tribunale di Savona.

Il fatto avvenne cinque anni or sono allo svincolo autostradale di Zinola. Vincenzo La Rosa era diretto ad Albissola. Improvvisamente, dal carico del furgone rotolò una forma di formaggio grana, che ferì alle gambe due autostoppisti inglesi. Entrambi guarirono in 90 giorni.

Automobilista a Savona

Travolse e uccise 2 giovani: a giudizio

(Dal nostro corrispondente) Savona, 25 maggio.

(b. b.) Il giudice istruttore del tribunale di Savona ha disposto il rinvio a giudizio di Francesco Pazzano, 30 anni, abitante a Pont Mousson, ma domiciliato a Savona, per duplice omicidio colposo e lesioni personali. L'imputato fu protagonista, lo scorso anno, di uno spettacolare e tragico incidente della strada, a Ceriale.

Vi persero la vita Franco Bellocco, 26 anni e Giuseppe Stivala di 32, entrambi abitanti a Pietra Ligure e rimase ferita gravemente Brunina Crispo, 44 anni, di Ventimiglia.

Francesco Pezzano viaggiava sulla propria auto con a bordo Franco Bellocco e Giuseppe Stivala. In località *«Murogne»* di Ceriale, dopo avere travolto Brunina Crispo che, a piedi, si dirigeva verso la propria abitazione, perdeva definitivamente il controllo dell'auto che andava a schiantarsi contro il camion condotto da Giovanni Mercantile, 30 anni, di Rovigo.

L'auto si incastrava sotto il pesante autocarro. I due giovani, a causa delle gravi lesioni riportate, morivano durante le operazioni di soccorso. Per Brunina Crispo sono state necessarie lunghe cure (quasi un anno). Francesco Pezzano, invece, guarì in 15 giorni.

Disgrazia o suicidio a Rusineo d'Albenga?

Una donna scomparsa da 2 giorni trovata cadavere dentro un pozzo

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 25 maggio.

(g. m.) Aida De Risio, 68 anni, vedova, scomparsa da due giorni, è stata rinvenuta cadavere stamane, da un parente, nella cisterna della campagna dietro la sua abitazione, in regione Rusineo 8 a Lusignano d'Albenga.

La morte, avvenuta circa ventiquattro ore prima, è dovuta ad annegamento: potrebbe trattarsi di una disgrazia o di suicidio; gli accertamenti medico-legali, effettuati dall'ufficiale sanitario dottor Franco Vairo, alla presenza del vicepretore dottor Enzo Morchio e del maresciallo Narrali dei carabinieri, hanno escluso il fatto delittuoso.

La donna è annegata in due metri d'acqua in fondo al pozzo profondo una decina di metri. E' stato necessario l'intervento dei pompieri per recuperare il corpo. La De Risio, dopo la morte del marito Giacomo Bruno, ex carabiniere, avvenuta nel dicembre del '75, si era trasferita presso parenti, la famiglia Bonora-Grana, che abita ad Albenga in via Venezia. La sua salute era malferma, frequenti le crisi depressive; spesso però tornava nella sua casa di Lusignano, restando intere giornate.

Così è successo anche domenica, quando, verso sera, ha detto ai parenti di non voler rientrare con loro. Non l'hanno più vista, ma tutte le ricerche tutte risultate vere. Stamane un congiunto, Silvio Perrua, 27 anni, residente a Villanova, ha fatto la macabra scoperta in fondo alla cisterna.

Un'ora di sciopero alla Sirma di Vado

(Dal nostro corrispondente) Vado Ligure, 25 maggio.

(n. g.) I 40 dipendenti della «Sirma» di Vado Ligure hanno effettuato oggi una fermata di un'ora e mezza per turno, a sostegno di alcune rivendicazioni a carattere aziendale.

Richiedono tra l'altro, a ripristino degli originali livelli occupazionali.

Le febbrili ricerche in piena notte ad Alassio

Bimbo era nascosto in camera sua i genitori temevano un rapimento

Alassio, 25 maggio.

(g. m.) Marco Godfred, otto anni, figlio dei titolari della pensione «La Lazzarina» in via Solva ad Alassio, dormiva profondamente in una camera mentre i familiari e gli agenti del commissariato lo cercavano nelle campagne, temendo una disgrazia e persino un rapimento.

L'allarme per la scomparsa del piccolo Marco, lanciato dalla madre Carmela, 41 anni (il padre è temporaneamente assente), ieri sera alle 23, si è protratto fino alle 2.30 di stamane.

In via Solva si era portata immediatamente una pattuglia del commissariato di p.s. di Alassio per i primi accertamenti e per organizzare eventuali ricerche. Il ragazzo, fino alle 22 aveva giocato a palla con i due fratelli maggiori sullo spiazzo antistante la pensione gestita dai genitori: con un calcio più violento aveva mandato in frantumi una vetrata e, temendo i rimproveri materni, non era rientrato in casa.

Con l'intenzione di nascondersi, Marco si è portato sul retro dell'edificio, ha scavalcato agevolmente una finestra al piano rialzato, entrando in una camera in attesa del momento più opportuno per ripresentarsi. Era molto stanco, si è gettato sul letto addormentandosi profondamente, senza udire le grida della mamma e dei fratelli che lo chiamavano.

Le ricerche si sono così estese, nella notte, in tutta la zona collinare tra Alassio e la frazione Solva, ma senza esito. Quando gli agenti son rientrati alla pensione, l'appuntato Castagna, passando sul retro dell'edificio ha notato la finestra semiaperta e scoperto il bimbo.

CAIRO MONTENOTTE — Una passeggera del diretto Savona-Torino, Ofelia Roveti, 38 anni, abitante a Torino in via Foligno 78, è stata colta da malore sul treno. Soccorsa dagli agenti della polizia ferroviaria è stata ricoverata in osservazione alla clinica «La Maddalena» di Cairo.

"Banda della droga" chieste il processo

Sanremo, 25 maggio.

(m. r.) Il giudice Giuseppe Squizzato ha concluso l'istruttoria formale a carico di 19 persone appartenenti alla «banda della droga» capeggiata da Pietro Cannarozzo, detto «il Grigio». L'intero fascicolo è stato trasmesso alla procura generale di Genova per le conclusioni. Per tutti, tranne che per Claudio Pisani e Patrizia Vallero, 23 anni, fidanzata di Osvaldo Pisani, fratello di Claudio (anch'egli imputato) l'accusa è anche di associazione per delinquere.

Sanremo in questi ultimi anni è diventata un centro di spaccio e uso di droga, anche eroina. Le fila di una parte del traffico, secondo la polizia che lo ha stroncato, sarebbero state nelle mani del Cannarozzo e di altri componenti la banda, tra cui oltre ai fratelli Pisani, la moglie del Cannarozzo, Ernestina Bignetti, Ivano Fantuzzi, Franco Guberti, Giancarlo Luganà, Sergio Cappellini.

SPETTACOLI

GENOVA

AMBASSADOR: Il buono il brutto il cattivo.
AMBRA: Cuore selvaggio.
ARISTON: I piaceri erotici di una signora bene.
ASTOR: Cugino cugina.
AUGUSTUS: Come fanno non avrai le mie scarpe.
ELIOS: Le nuove avventure di Furia.
GIOIELLO: Marianna graziosa.
GRATTACIELO: La rivincita degli aironi.
LUX: Nessuno.
NUOVO PALAZZO: Le nuove avventure di Furia.
OLIMPIA: La mano del vendicatore.
ORFEO: Maledizione.
PLAZA: Fratello Sole sorella Luna.
RITZ: La canta completa.
RIVOLI: Vizi privati pubbliche virtù.
SMERALDO: Anima per signore.
UNIVERSALE: Bon Hur.
VERDI: Quelli dell'antirapina.
TEATRO MARGHERITA: «Adriana Lecouvreur» di F. Cilea.
TEATRO GENOVESE: «Don Giovanni» di Molière.
ARENZANO - ITALIA: Assassinio al sole.
CAMOGLI - ODEON: Casanova e compagni.
RECCO - ANNA: Casanova, commedia scomunicata.
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: Peccatori di provincia.
MIGNON: Ooh... affità, boy.
RAPALLO - GRIFONE: Rapina a mano armata.
ITALIA: Due superpiedi quasi piatti.
CHIAVARI - ASTOR: La classe del vedovo.
CANTERO: I due superpiedi quasi piatti.
NUOVO: La vera gola profonda.
ODEON: Bruce Lee la sua vita la sua leggenda.

SAVONA

DIANA: Nevada Smith.
ELDORADO: Vizi privati, pubbliche virtù.
ARS: Sepolta viva, superdonne, superbeng.
ASTOR: La polvere sale sul cuore.
OLIMPIA: Società per azioni...
SOLE: Baciamo, stasera, ...
LUX: Come divertirsi con Pesaresi e C.
FILMSTUDIO: Detective Harper: acqua alla gola.
ALASSIO - COLOMBO: Quel corpo di donna.
RITZ: Due superpiedi quasi piatti.

ALBENGA - ASTOR: Icaro.
AMBRA: Giuseppina.
CRISTALLO: Bambole giovani.
VITTORIA: Rommel la volpe del deserto.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il giudice e l'assassino.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Tre colpi di ...
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: L'emigrante.
CRISTALLO: 3.3. Il treno del piacere.
DELLA ROSA: Silvestro e Gonzales: ...
CARCARE - ITALIA: Borghese piccolo piccolo.
OLIMPIA: Sandok.
CALIZZANO - SCORPIONE: Colpisci ancora Joe.
CERIALE - ODEON: L'uomo di Rio.
FINALE LIGURE - ONDINA: Storia di un peccato.
IDEAL: Mimi e White Buffalo.
LOANO - PERLA: Il profeta del gol.
LOANESE: Poco ...
MILLESIMO - ITALIA: Il padrone e l'operaio.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Dai sette sei uno forte.
SPOTORNO - MIGNON: Quella carogna dell'ispettore Sterling.
VADO LIGURE - AMBRA: Il mondo dei sensi di Emy Wong.
SASSELLO: Le ...
VARAZZE - TEIRO: Tentacoli.

IMPERIA

CAVOUR: Eroy.
ROSSINI: Mimi e White Buffalo.
AMBRA: Emanuelle nera N. 2.
IMPERIA: Pinocchio.
DANTE: Le impiegate stradali.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La casa dalle finestre che ridono.
CENTRO: ...
BORDIGHERA - ZENIT: Tempi duri per Scotland Yard.
OLIMPIA: Collage.
DIANO MARINA - DIANESE: Una medaglia per il più corrotto.
RIVA LIGURE - CORALLO: Le calde labbra del carnefice.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Le lunghe notti della Gestapo.
CENTRALE: Vizi privati e piccole virtù.
SANREMESE: 2 volte per vivere una per morire.
ORFEO: La battaglia d'Inghilterra.
SUPERCINEMA: Ombre di ...
ASTRA: Le ragazze pon pon.
MIGNON: Fratello Sole sorella Luna.
RITZ: Sesso ...
VENTIMIGLIA - ...: Da dove ...
IMPERO: ...

Una nuova politica turistica

Tanti congressi per Bordighera

Costituito un Ente di cui fanno parte l'Azienda di soggiorno, i commercianti e i titolari di sette grandi alberghi - Consensi

Dal nostro corrispondente
Bordighera, 25 maggio.

Alla ricerca di una fisionomia turistica che le consenta di superare la crisi generale del settore, Bordighera punta sui congressi. Favorita da una capacità ricettiva di prim'ordine, con complessi alberghieri predisposti per ospitare convegni e *meetings*, e disponendo di un'attrezzatura potenzialmente valida qual è il Palazzo del Parco, la città appare infatti con tutte le carte in regola per inserirsi, con un ruolo di comprimaria, nel florido mercato della «comunicazione di gruppo».

Il concreto avvio a questa iniziativa è stata la costituzione legale di un «Ente congressi» cui, oltre all'azienda di soggiorno e all'associazione commercianti, hanno aderito i dirigenti dei sette maggiori alberghi cittadini: Grand Hotel del Mare, Cap Ampelio, Jolanda, Martinelli, Excelsior, Ricannique e Florida.

Il nuovo organismo, che per l'attività promozionale e i servizi organizzativi si avvarrà della consulenza professionale dello «studio Ravas», un istituto genovese specializzato in relazioni pubbliche e ricerche di mercato, sarà totalmente autonomo. «*Per evitare ingerenze esterne* — ha spiegato durante un incontro stampa il neo presidente Costante Pasquini, direttore del Grand Hotel del Mare — *è previsto il finanziamento attraverso le quote sociali e i versamenti che gli alberghi saranno tenuti a corrispondere in misura di mille lire per ogni giornata di presenza del congressista*».

Cesare Perfetti

L'associazione è aperta per statuto a nuovi soci, siano enti pubblici o aziende alberghiere: per queste ultime, tuttavia, sono richiesti alcuni requisiti di base, che vanno da un numero minimo di camere con bagno alle sale di riunione.

I primi consensi all'Ente congressi di Bordighera sono giunti dall'amministrazione comunale e dall'azienda di Ventimiglia, che hanno già preannunciato le loro adesioni. Su una cauta posizione d'attesa è rimasta, invece, l'associazione albergatori, che per la sua larga componente di esercizi a carattere familiare, e pertanto non interessati all'iniziativa, necessita — come spiega il vice presidente rag. Piero Camponovo — di una profonda verifica interna dalla quale dovrà scaturire la scelta.

L'ente avrà una funzione di alternativa e di collaborazione e non concorrenziale con località limitrofe. Questo punto è stato illustrato dal presidente dell'azienda di soggiorno, Cesare Perfetto, che ha detto: «*Nel 1976 Bordighera ha superato la stessa Sanremo, ponendosi al primo posto nella graduatoria turistica provinciale, con oltre 171 mila giornate di presenza. Una cifra-primato, che tuttavia costituisce solamente il 49 per cento delle capacità ricettive cittadine. I congressi di piccola e media dimensione andranno a colmare, progressivamente, quei "vuoti" della bassa stagione che troppo incidono sui costi di gestione aziendale. Pertanto, riteniamo che entro il 1979, non appena l'iniziativa congressuale avrà avuto il pieno sviluppo, Bordighera potrà praticare prezzi veramente competitivi*».

Un primo risultato del nuovo Ente è il suo congresso europeo di gnatologia (una specialità dell'odontoiatria) che si svolgerà al Palazzo del Parco sabato e domenica, sotto la presidenza del dottor Luigi Bracco. E' prevista l'affluenza di oltre trecento medici dentisti, alcuni dei quali titolari delle più importanti cattedre europee della specialità.

I. I.

Del sindaco e due assessori

Dimissioni "in massa,, al Comune di Taggia

Taggia, 25 maggio.

(r. o.) Il sindaco di Taggia ed altri due assessori democristiani si sono dimessi stamane. E' probabile che nelle prossime ore anche gli altri componenti la giunta rassegnino le loro dimissioni, in modo da giungere alla sera del 31 maggio, quando il bilancio di previsione verrà portato per la seconda ed ultima volta all'approvazione del Consiglio comunale, con l'intera giunta dimissionaria.

Taggia, come Sanremo e Imperia, era diventata un'amministrazione difficile da quando un consigliere democristiano, Adriano Cugge, che è anche presidente dell'Azienda di soggiorno, si è dimesso dal partito ed è passato all'opposizione, nel gruppo indipendente. Prima l'amministrazione, capeggiata dal sindaco Francesco Cepollina, poteva disporre di 16 voti su 30. Da allora, maggioranza ed opposizione si sono trovati in perfetta parità: 15 e 15.

In queste condizioni era assai difficile che il bilancio potesse essere approvato. Assieme al sindaco Cepollina si sono dimessi gli assessori Gaetano D'Amico e Claudio Cerri. Ora i gruppi che compongono il Consiglio di Taggia stanno vagliando la proposta comunista che potrebbe scongiurare lo scioglimento del Consiglio: trovare un accordo programmatico che permetta una gestione collegiale del bilancio in approvazione. Prima però, hanno chiesto i comunisti, occorre che la giunta si dimetta.

Alle dimissioni odierne dovrebbero far seguito quelle degli assessori Giuseppe Poggi (Floricoltura), del vicesindaco De Cesaris e dei due supplenti, Lotti e Toloni.

Anche a Taggia, come a Sanremo, rimane l'incognita degli indipendenti che potrebbero abbandonare l'opposizione, per passare in maggioranza. Nulla da fare, a quanto sembra, per un recupero del consigliere Cugge: i reiterati tentativi fatti in questi giorni non hanno approdato ad alcun risultato.

A Sanremo, infatti, dove la situazione amministrativa è la stessa di Taggia, tutto lascia prevedere che la dc che conduce le trattative con tutti gli altri gruppi politici, in vista del Consiglio, possa trovare un'intesa con gli indipendenti di «Nuova Sanremo», il cui leader, Piero Parise, rinuncerebbe, sia pure per il momento, alla poltrona di sindaco. «Nuova Sanremo» dispone ora di sette consiglieri (gli si è aggregato l'ex socialdemocratico Fulvio Ballestra) e non è detto che non possa trovare l'appoggio anche dell'ex dc Roberto Lardera. In questo caso non ci sarebbero dubbi: lunedì 30 il bilancio verrebbe approvato con una larga maggioranza e l'amministrazione Vento potrebbe non subire più imposizioni.

"Vecchie glorie" di fronte a Finale

Finale Ligure, 25 maggio.

(r. c.) Vecchie glorie del Finale a confronto, domani sera, al comunale di via Brunenghi, per festeggiare il 25° anniversario dell'Avis.

Quasi tutti hanno giocato nel Finale degli anni d'oro, tra il 1950 ed il 1960, quando gli avversari erano nomi illustri della serie D. Hanno assicurato la loro presenza Capelli, Pirpo, Sorrentino, Rescigno Sergio, Rescigno Roberto, Aicardi, Pischedda, Beardo, Andrei, Bono, Tognato, Cresci, Luciano, Jannello, Taverna, Valgimigli, Bertozzi, Marchisio, Pucci.

Il Savona ha festeggiato al Dancing Colombo i settant'anni di vita

Una speranza che si chiama "C,,

Perfetta l'organizzazione di Pino Monti - Consegnati i premi di "La Stampa - Cronache della Liguria", per i "Campioni dei derby", a Mario Pandolfi, Giovanni Geremia, Pupo, Cinquegrana, Martina, Martines, Grillo e Agosti - Il calore degli sportivi è il migliore stimolo per Robbiano, impegnato nella scalata alla serie superiore - L'esplosione degli "ultras" per Victor Panucci, "miglior cannoniere biancoblù del dopoguerra" - Erano presenti tanti ex giocatori e dirigenti - Monica Ghizzardi eletta "miss"

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 25 maggio.

Solo la mente diabolicamente biancoblù di Pino Monti poteva organizzare la festa per i sessant'anni del Savona, al «Nuovo Colombo» di Albissola Mare. C'erano tutti i biancoblù e tanti, tanti ex: molti di quelli che non hanno potuto venire, come Beppe Furino e Pierino Prati, hanno assicurato la loro adesione per telegramma. Ha telegrafato anche la signora Rosa Gadolla, la moglie del presidentissimo Fausto, l'artefice della promozione in B.

E' stata una festa bella. Si è visto Mario Robbiano, chiamato a gran voce, commuoversi e gridare «Forza Savona e forza ultras» in mezzo alla sala, ai microfoni di «Savona tv». Molti tra i più anziani, alla premiazione, non hanno saputo trattenere le lacrime. E il commendatore Stefano Del Buono, l'uomo che per decenni ha impersonato la società biancoblù, ha saputo trovare giuste parole di stimolo per il futuro.

Sono stati consegnati i premi di «La Stampa -Cronache della Liguria» per i «Campioni dei tre derby». Il nostro Bruno Balbo ha premiato Mario Pandolfi, migliore in assoluto nella serie di incontri di campanile del girone di ritorno. Per lui applausi scroscianti, come del resto per Giovanni Geremia, cioè «Gerry-gol», che ha ricevuto il meritato riconoscimento come cannoniere del derby: chi più di lui poteva segnare un numero maggiore di gol?

Per «Tre derby, tre campioni» sono stati premiati anche Pupo, Cinquegrana, Martina, Martines e Grillo. «La Stampa» non si è dimenticata neppure dell'allenatore Brilna Agosti e dei tifosi.

La premiazione: Bozano degli «ultras», Martines, Martina. Pandolfi riceve la coppa. A destra Geremia (in alto) e Agosti (Fotoservizio G. Chiaramonti)

Il Savona è una società dal passato glorioso, ma che ha un futuro. Il passato era rappresentato da tanti ex campioni, il futuro dagli sportivi, dai tifosi, da un pubblico che non perde occasione per dimostrarsi meraviglioso. Ma l'applauso più lungo è stato, subito dopo le parole del commendator Del Buono, per Vittorio Panucci, premiato come miglior cannoniere biancoblù del dopoguerra. In bocca agli ultras è così ricomparso il grido di tante battaglie, «Vittorio, Vittorio», scandito con i ritmi e i ritornelli che hanno reso noti i tifosi savonesi sui campi di mezza Italia.

Intermezzo piacevole, sotto la regia del presentatore Enrico Fabbri, per «Miss biancoblù». La giuria ha scelto Monica Ghizzardi, 14 anni, figlia del popolare «Italovolante», anch'egli premiato. Damigelle d'onore Mara Galbazzi, 15 anni, e Cinzia Rapalli, di 17.

Vittorio Panucci premiato da Mario Robbiano. Al centro il comm. Stefano Del Buono

Una parte della manifestazione è stata ripresa in diretta da Savona tv, mentre altre immagini andranno in onda domenica prossima alle 21. La telecronaca è stata curata da Riccardo Fabri, uno degli animatori della serata.

Tra i vecchi dirigenti anche il ragionier Prezioso e De Carolis; c'erano inoltre quasi tutti i giocatori del Savona 1976-77, con l'insostituibile Marino Del Buono, il dottor Aiuto, Giovanni Sergi, e la vecchia guardia biancoblù, rappresentata da Vanara, Canepa, Borgo, Caviglione, Perlo, Tommasini, De Valle, Ferro, Longoni, Mino Ferrando, Mariani e tanti altri. Il «Colombo» era davvero pieno zeppo.

Molti gli ex del passato più recente: i fratelli Alberto e Giancarlo Tonoli, Beppe Corbellini, Sergio Budicin, Gigi Bosca, Franco Canepa, Giancarlo Palabella, Longoni e Fraioli. E di nuovo gli ultras hanno avuto un applauso e un incoraggiamento per tutti, oltre a un pizzico di rimpianto quando sono stati chiamati atleti, come appunto Panucci, Corbellini, Bosca e Budicin, il cui valore è fuori discussione, e che si sono sempre battuti, per i colori biancoblù, con quel pizzico di volontà e amore in più.

Un altro intervallo ha visto come protagonisti i maxi-ballerini Denise Fraioli e Roberto Ghione, che si sono esibiti con la musica dell'orchestra «I gai alla romagnola» e la voce di Emil. L'ospitalità di Michele Viano è stata perfetta.

I premi erano veramente una valanga. Pino Monti ha consegnato le targhe agonismo (a Martines), fedeltà (a Nicoloso e Pupo), gol. Premiati anche i vincitori delle classifiche di merito del Circolo biancoblù e del Savona Club «Valerio Bacigalupo». Mario Pandolfi ha fatto la parte del leone, vincendo anche il premio messo in palio da «Savona tv» e consegnato sempre da Riccardo Fabri.

Il Savona, al di là delle mille difficoltà finanziarie, è vivo. Mario Robbiano ha sentito attorno a sé un calore insolito, da vero «presidente». E, da parte di tutti, l'arrivederci per un campionato che deve fruttare finalmente la serie C.

Sandro Chiaramonti

Monica Ghizzardi è stata eletta «Miss biancoblù» (Tel.)

Nel girone finale del campionato di Terza categoria

Il Pallare prosegue da solo in testa

PALLARE — Vittorioso di misura contro il Celle e approfittando del pareggio del Casalegno, il Pallare prosegue in solitudine la fuga in vetta alla classifica nel girone finale di qualificazione tra le sei squadre vincitrici dei gironi A e B di Terza Categoria. La rete decisiva è stata siglata da Delfino. Dopo quattro partite il Pallare, terzo classificato nel girone B, ancora imbattuto sul proprio terreno, si conferma così squadra rivelazione del torneo.

PRIMO TEMPO — «L'Intercariale ha meritato la vittoria esterna con il Dego nei primi quarantacinque minuti», dice il cariolese Mazzone. Un successo sofferto, ottenuto in un clima di crescente nervosismo. Marcatori dell'Intercariale, Scaglioia e Ramassa. Dopo la quarta sconfitta consecutiva, si riducono al lumicino le speranze del Dego, vincitore insieme con il Celle del girone di levante.

RIGORI — Il Casalegno ha pareggiato a Savona con il Fornaci. Protagonisti assoluti il portiere Manno, che ha neutralizzato due calci di rigore, e Danio, autore della rete decisiva.

DOMENICA — Il calendario si presenta insidioso e interessante, impossibile azzardare pronostici. L'Intercariale riceve il Pallare. «Scontro quasi decisivo — dice Mazzone, dell'Intercariale —. Auspichiamo la presenza ai bordi del campo di un osservatore del settore arbitrale». Il Dego si gioca le ultime carte ad Alassio contro il Casalegno. Il Celle cerca una pronta rivincita con il Fornaci sul campo di Varazze.

m. f.

RISULTATI: Fornaci -Casalegno 1-1; Dego -Intercariale 0-2; Pallare -Celle 1-0.

CLASSIFICA: Pallare 7; Casalegno, Intercariale 5; Fornaci 3; Celle 2; Dego 0.

PROSSIMO TURNO: Celle -Fornaci; Casalegno -Dego; Intercariale -Pallare.

OSPEDALETTI — Entusiasmo a Ospedaletti per il locale «Baseball Club», che guida la classifica del suo girone del campionato di serie C di baseball dopo aver vinto domenica lo scontro diretto con l'altra capolista, lo «Zachi Color» di Albisola, per 12-4. Questi i protagonisti dell'impresa: Pazzini, Checchi, Riccio, Castagno, Serretti, Polo, Citterio, Cormacci, Govoni.

SAVONA — Nella zona della Villetta verrà inaugurato oggi il nuovo impianto di illuminazione, costituito da 94 centri luminosi.

Domenica si corre la Pedalata Cellese

(Nostro servizio particolare)
Celle Ligure, 25 maggio.

(n. s.) Organizzata dal gruppo sportivo «*Chalet*» dei Piani di Celle si svolge domenica la prima «*Pedalata Cellese*», valevole come prima prova del campionato italiano per squadre appartenenti all'Enal-Udace.

La partenza verrà data alle 8,30 da via Colla. La gara si svolgerà sul seguente percorso: Celle, Albissola, Savona, Cadibona, Altare, Carcare, Cairo, Dego, Girini, Giusvalla, Pontinvrea, Mioglia (dove ci sarà una sosta con rifornimenti), Miogliola, Ponte Erro, Sassello, Passo Del Giovo, Stella Santa Giustina, Stella San Martino, Sanda e ritorno a Celle.

E' tempo di bilanci per il Loano basket

Loano, 25 maggio.

Con la promozione in B della squadra ragazze e la retrocessione in serie D della formazione maschile, cala il sipario sui campionati maggiori del Basket Club Loano. Il Consiglio direttivo della società ha tracciato un primo bilancio della stagione anticipando alcuni progetti per l'anno prossimo.

«Il successo e lo sviluppo continuo della società, che dura ormai da 13 anni, hanno creato nuovi problemi — dice il presidente Orazio Caracc —. Esigenze diverse, quali una maggiore strutturazione e organizzazione della base societaria, l'importanza di una politica autonoma, al di sopra delle scuole, del settore giovanile e del mini-basket, un sensibile incremento delle entrate per compensare i crescenti costi di gestione, rappresentano i punti principali della nostra discussione. Alcune divergenze emerse tra i membri del Consiglio si risolveranno in un positivo approfondimento del discorso».

Tempo di consuntivi e di pronostici anche per i fedelissimi gialloross. Nei loro discorsi è ancora presente l'eco del campionato. «Anche quest'anno la società chiude in attivo — dichiara Amedeo Pierani — la delusione della retrocessione è stata compensata dal risultato strepitoso delle ragazze, promosse in serie B con la squadra più giovane d'Italia».

Pierani ritiene che una tranquilla salvezza rientrasse nelle possibilità della formazione maschile. «La squadra era partita rinforzata dagl'inserimenti di Ratto e Beretta — dice Pierani — tra i motivi della flessione ritengo determinante il cambio di allenatore avvenuto a metà stagione. Le qualità di entrambi i preparatori sono fuori discussione, ma il provvedimento ha interrotto inevitabilmente il ritmo e lo slancio della squadra».

E' l'ultimo in Seconda categoria

Per il Sanremo in crisi molto incerto il futuro

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 maggio.

Nata sei anni fa, con l'obiettivo di rappresentare un'alternativa alla Sanremese, l'A. C. Sanremo, terza squadra di calcio matuziana, si trova ora in una situazione molto precaria: è ultima in classifica nel campionato di seconda categoria dilettanti e sta quindi precipitando nelle sabbie mobili del campionato «under 21», nato dalla trasformazione della vecchia terza categoria; ha una situazione finanziaria critica; soprattutto non ha pubblico e tifosi relegata com'è a Pian di Poma, dopo aver trovato sempre sbarrate le porte del «comunale».

Dopo sei anni di vita, quindi, il bilancio del sodalizio non è dei migliori, anche se il vivaio giovanile, tutto sommato, qualche piccola soddisfazione l'ha data. «*Anzi, proprio grazie al vivaio forse riusciremo ad essere ripescati la prossima stagione, se ci saranno posti liberi in seconda categoria*», dice Riccardo Del Gratta, uno dei responsabili della società ed egli stesso giocatore.

Ma perché il fallimento di questa squadra, nata con parecchie ambizioni? I motivi sono molti. Soprattutto, l'A. C. Sanremo non è mai riuscita ad inserirsi nel discorso calcistico cittadino: la Sanremese, ed in parte la Carlin's Boys, hanno una tradizione ed un pubblico che non hanno lasciato spazio a questo «terzo incomodo», spesso criticato dagli stessi sportivi che non gli hanno mai perdonato di avere distolto, in anni difficili per il calcio sanremese, forze che avrebbero potuto potenziare l'attività calcistica tradizionale.

In questi giorni, anzi, si è parlato di polemiche da parte dell'A. C. Sanremo nei confronti di Sanremese e Carlin's Boys, che l'avrebbero «boicottata». «*Nessuna polemica* — chiarisce Del Gratta — *semplicemente quest'anno, proprio per favorire le altre due squadre cittadine, abbiamo ritirato dal campionato "under 21" la nostra formazione, per alleggerire la frequenza delle partite a Pian di Poma e non creare difficoltà a Sanremese e Carlin's Boys. L'abbiamo fatto con sacrificio, ma il gesto non è stato apprezzato dalle altre due squadre cittadine*».

FINALE LIGURE — Viene inaugurata, sabato pomeriggio, alla galleria d'arte «Ghiglieri», una mostra personale della scultrice [illegible] Grandi.

Bocce: quattro liguri per la poule scudetto

(g. tol.) Campionato di bocce a quadrette allo sprint finale per conquistare le otto poltrone della poule-scudetto: ma quattro sono già praticamente «prenotate» da Lancia, Tuttobocce, Novarese Siti e Panelli Traversa, che hanno un vantaggio in classifica che le mette al riparo da ogni sorpresa.

Nel gruppo delle sette candidate per i restanti quattro posti ritroviamo quattro squadre liguri: Italsider di Genova, Arredamenti Barbano di Savona, Sampierdarenese [illegible] *— neppure con poche speranze tutto il calendario* [illegible] *— anche l'Andrea Doria.*

Per la neopromossa Imperiese [illegible] *per la C.A.P.* [illegible] *punti dopo 12 incontri, non c'è più possibilità di pensare* [illegible]

Se per l'Italsider la promozione è molto vicina (le bastano due punti sui quattro ancora in palio), per Barbano e Samp il compito è più difficile [illegible]

[illegible] *la giornata del «Martini» (12 le partite giocate): 1. Lancia e Tuttobocce, 20 punti; 3. Siti 9; 4. Panelli 8; 5. Italsider, Olimpia e Biellese 5; 8. Samp, Barbano e Alessandria 5; 12. A. Doria 4; 12. Fest, Nizza, C.A.P. e W. Assatto 3; 16. Imperiese 2.*

PIETRA LIGURE — Terza giornata del trofeo «Val Maremola» di pallone elastico, domenica pomeriggio, nello sferisterio «S. Sebastiano» di Bardino Nuovo. E' in programma (inizio ore 16) il derby tra il Vene Rialto (battitore Balestra) e la Polisportiva Calicese. Grandi favoriti del torneo, che è valido quale eliminatoria zonale per il campionato italiano amatori, sono i campioni d'Italia del Bardino Nuovo (Carle, Valerii, Bosio, Rembado) che al loro esordio hanno battuto per 11 a 6 il bar Cacciatori di Calizzano (Rovere, Garbarino, Barbera, Vinotti).

SAVONA — Alle 17, nel ridotto del Teatro Chiabrera, dibattito sul tema «Fotografia e arte». Interverranno i critici Pietro Jona e Renzo Margonari.

Una nuova politica turistica

Tanti congressi per Bordighera

Costituito un Ente di cui fanno parte l'Azienda di soggiorno, i commercianti e i titolari di sette grandi alberghi - Consensi

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 25 maggio.

Alla ricerca di una fisionomia turistica che le consenta di superare la crisi generale del settore, Bordighera punta sui congressi. Favorita da una capacità ricettiva di prim'ordine, con complessi alberghieri predisposti per ospitare convegni e *meetings*, e disponendo di un'attrezzatura potenzialmente valida qual è il Palazzo del Parco, la città appare infatti con tutte le carte in regola per inserirsi, con un ruolo di comprimaria, nel florido mercato della «comunicazione di gruppo».

Il concreto avvio a questa iniziativa è stata la costituzione legale di un «Ente congressi» cui, oltre all'azienda di soggiorno e all'associazione commercianti, hanno aderito i dirigenti dei sette maggiori alberghi cittadini: Grand Hotel del Mare, Cap Ampelio, Jolanda, Martinelli, Excelsior, Britannique e Florida.

Il nuovo organismo, che per l'attività promozionale e i servizi organizzativi si avvarrà della consulenza professionale dello «studio Rava», un istituto genovese specializzato in relazioni pubbliche e ricerche di mercato, sarà totalmente autonomo: *«Per evitare ingerenze esterne* — ha spiegato durante un incontro stampa il neo presidente Costante Pasquini, direttore del Grand Hotel del Mare — *è previsto il finanziamento attraverso le quote sociali e i versamenti che gli alberghi saranno tenuti a corrispondere in misura di mille lire per ogni giornata di presenza dei congressisti».*

L'associazione è aperta per statuto a nuovi soci, siano enti pubblici o aziende alberghiere: per queste ultime, tuttavia, sono richiesti alcuni requisiti di base, che vanno da un numero minimo di camere con bagno alle sale di riunione.

I primi consensi all'Ente congressi di Bordighera sono giunti dall'amministrazione comunale e dall'azienda di Ventimiglia, che hanno già preannunciato la loro adesioni. Su una cauta posizione d'attesa è rimasta, invece, l'associazione albergatori, che per la sua larga componente di esercizi a carattere familiare, e pertanto non interessati all'iniziativa, necessita — come spiega il vice presidente rag. Piero Camponovo — di una profonda verifica interna dalla quale dovrà scaturire la scelta.

L'ente avrà una funzione di alternativa e di collaborazione e non concorrenziale con località limitrofe. Questo punto è stato illustrato dal presidente dell'azienda di soggiorno, Cesare Perfetto, che ha detto: *«Nel 1976 Bordighera ha superato la stessa Sanremo, ponendosi al primo posto nella graduatoria turistica provinciale, con oltre 176 mila giornate di presenza. Una cifra-primato, che tuttavia costituisce solamente il 49 per cento delle capacità ricettive cittadine. I congressi di piccola e media dimensione andranno a colmare, progressivamente, quei "vuoti" della bassa stagione che troppo incidono sui costi di gestione aziendali. Pertanto, riteniamo che entro il 1979, non appena l'iniziativa congressuale avrà avuto il pieno sviluppo, Bordighera potrà praticare prezzi veramente competitivi».*

Un primo risultato del nuovo Ente è il sesto congresso europeo di gnatologia (una specialità dell'odontoiatria) che si svolgerà al Palazzo del Parco sabato e domenica, sotto la presidenza del dottor Luigi Bracco. E' prevista l'affluenza di oltre trecento medici dentisti, alcuni dei quali titolari delle più importanti cattedre europee della specialità.

l. l.

Cesare Perfetti

Del sindaco e due assessori

Dimissioni "in massa,, al Comune di Taggia

Taggia, 25 maggio.

(r. o.) *Il sindaco di Taggia ed altri due assessori democristiani si sono dimessi stamane. E' probabile che nelle prossime ore anche gli altri componenti la giunta rassegnino le loro dimissioni, in modo da giungere alla sera del 31 maggio, quando il bilancio di previsione verrà portato per la seconda ed ultima volta all'approvazione del Consiglio comunale, con l'intera giunta dimissionaria.*

Taggia, come Sanremo e Imperia, era diventata un'amministrazione difficile da quando un consigliere democristiano, Adriano Cugge, che è anche presidente dell'Azienda di soggiorno, si è dimesso dal partito ed è passato all'opposizione, nel gruppo indipendente. Prima l'amministrazione, capeggiata dal sindaco Francesco Cepollina, poteva disporre di 16 voti su 30. Da allora, maggioranza ed opposizione si sono trovati in perfetta parità: 15 e 15.

In queste condizioni era assai difficile che il bilancio potesse essere approvato. Assieme al sindaco Cepollina si sono dimessi gli assessori Gaetano D'Amico e Claudio Cerri. Ora i gruppi che compongono il Consiglio di Taggia stanno vagliando la proposta comunista che potrebbe scongiurare lo scioglimento del Consiglio: trovare un accordo programmatico che permetta una gestione collegiale del bilancio in approvazione. Prima però, hanno chiesto i comunisti, occorre che la giunta si dimetta.

Alle dimissioni odierne dovrebbero far seguito quelle degli assessori Giuseppe Poggi (Floricoltura), del vicesindaco De Cesaris e dei due supplenti, Lotti e Talani.

Anche a Taggia, come a Sanremo, rimane l'incognita degli indipendenti che potrebbero abbandonare l'opposizione, per passare in maggioranza. Nulla da fare, a quanto sembra, per un recupero del consigliere Cugge: i reiterati tentativi fatti in questi giorni non hanno approdato ad alcun risultato.

A Sanremo, infatti, dove la situazione amministrativa è la stessa di Taggia, tutto lascia prevedere che la dc che conduce le trattative con tutti gli altri gruppi politici, in vista del Consiglio, possa trovare un'intesa con gli indipendenti di «Nuova Sanremo», il cui leader, Piero Parise, rinuncerebbe, sia pure per il momento, alla poltrona di sindaco. «Nuova Sanremo» dispone ora di sette consiglieri (gli si è aggregato l'ex socialdemocratico Fulvio Ballestra) e non è detto che non possa trovare l'appoggio anche dell'ex dc Roberto Lardera. In questo caso non ci sarebbero dubbi: lunedì 30 il bilancio verrebbe approvato con una larga maggioranza e l'amministrazione l'ento potrebbe non subire più imposizioni.

"Vecchie glorie" di fronte a Finale

Finale Ligure, 25 maggio.

(r. o.) Vecchie glorie del Finale a confronto, domani sera, al comunale di via Brunenghi, per festeggiare il 25° anniversario dell'Avis.

Quasi tutti hanno giocato nel Finale degli anni d'oro, tra il 1950 ed il 1960, quando gli avversari erano nomi illustri della serie D. Hanno assicurato la loro presenza Capelli, Firpo, Sorrentino, Rescigno Sergio, Rescigno Roberto, Aicardi, Pischedda, Beardo, Andrei, Bono, Tomasio, Cresci, Luciano, Jannello, Taverna, Valgimigli, Bertozzi, Marchisio, Pucci.

Il Savona ha festeggiato al Dancing Colombo i settant'anni di vita

Una speranza che si chiama "C,,

Perfetta l'organizzazione di Pino Monti - Consegnati i premi di "La Stampa - Cronache della Liguria", per i "Campioni dei derby", a Mario Pandolfi, Giovanni Geremia, Pupo, Cinquegrana, Martina, Martines, Grillo e Agosti - Il calore degli sportivi è il migliore stimolo per Robbiano, impegnato nella scalata alla serie superiore - L'esplosione degli "ultras" per Victor Panucci, "miglior cannoniere biancoblù del dopoguerra" - Erano presenti tanti ex giocatori e dirigenti - Monica Ghizzardi eletta "miss"

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 25 maggio.

Solo la mente diabolicamente biancoblù di Pino Monti poteva organizzare la festa per i sessant'anni del Savona, al «Nuovo Colombo» di Albissola Mare. C'erano tutti i biancoblù e tanti, tanti ex: molti di quelli che non hanno potuto venire, come Beppe Furino e Pierino Prati, hanno assicurato la loro adesione per telegramma. Ha telegrafato anche la signora Rosa Gadolla, la moglie del presidentissimo Fausto, l'artefice della promozione in B.

E' stata una festa bella. Si è visto Mario Robbiano, chiamato a gran voce, commuoversi e gridare «Forza Savona e forza ultras» in mezzo alla sala, ai microfoni di «Savona tv». Molti tra i più anziani, alla premiazione, non hanno saputo trattenere le lacrime. E il commendatore Stefano Del Buono, l'uomo che per decenni ha impersonato la società biancoblù, ha saputo trovare giuste parole di stimolo per il futuro.

Sono stati consegnati i premi di «La Stampa -Cronache della Liguria» per i «Campioni dei tre derby». Il nostro Bruno Balbo ha premiato Mario Pandolfi, migliore in assoluto nella serie di incontri di campanile del girone di ritorno. Per lui applausi scroscianti, come del resto per Giovanni Geremia, cioè «Gerry-gol», che ha ricevuto il meritato riconoscimento come cannoniere dei derby: chi più di lui poteva segnare un numero maggiore di gol?

Per «Tre derby, tre campioni» sono stati premiati anche Pupo, Cinquegrana, Martina, Martines e Grillo. «La Stampa» non si è dimenticata neppure dell'allenatore Bruno Agosti e dei tifosi.

Il Savona è una società dal passato glorioso, ma che ha un futuro. Il passato era rappresentato da tanti ex campioni, il futuro dagli sportivi, dai tifosi, da un pubblico che non perde occasione per dimostrarsi meraviglioso. Ma l'applauso più lungo è stato, subito dopo le parole del commendator Del Buono, per Vittorio Panucci, premiato come miglior cannoniere biancoblù del dopoguerra. In bocca agli ultras è così ricomparso il grido di tante battaglie, «Vittorio, Vittorio», scandito con i ritmi e i ritornelli che hanno reso noti i tifosi savonesi sui campi di mezza Italia.

Intermezzo piacevole, sotto la regia del presentatore Enrico Fabbri, per «Miss biancoblù». La giuria ha scelto Monica Ghizzardi, 14 anni, figlia del popolare «Italovolante», anch'egli premiato. Damigelle d'onore Mara Galbardi, 18 anni, e Cinzia Rapetti, di 17.

Una parte della manifestazione è stata ripresa in diretta da Savona tv, mentre altre immagini andranno in onda domenica prossima alle 21. La telecronaca è stata curata da Riccardo Fabri, uno degli animatori della serata.

Tra i vecchi dirigenti anche il ragionier Francesco De Carolis: c'erano inoltre quasi tutti i giocatori del Savona 1976-77, con l'insostituibile Marino Del Buono, il dottor Alluto, Giovanni Sergi, e la vecchia guardia biancoblù, rappresentata da Vanara, Canepa, Borgo, Caviglione, Parlo, Tommasini, De Valle, Ferro, Longoni, Mino Ferrando, Mariani e tanti altri. Il «Colombo» era davvero pieno zeppo.

Molti gli ex del passato più recente: i fratelli Alberto e Giancarlo Tonoli, Beppe Corbellini, Sergio Budicin, Gigi Bosco, Franco Canepa, Giancarlo Falabella, Longoni e Fraioli. E di nuovo gli ultras hanno avuto un applauso e un incoraggiamento per tutti, oltre a un pizzico di rimpianto quando sono stati chiamati gli atleti, come appunto Panucci, Corbellini, Bosco e Budicin, il cui valore è fuori discussione, e che si sono sempre battuti, per i colori biancoblù, con quel pizzico di volontà e amore in più.

Un altro intervallo ha visto come protagonisti i campioni-ballerini Denise Fraioli e Roberto Ghione, che si sono esibiti con la musica dell'orchestra «I gai alla romagnola» e la voce di Emil. L'ospitalità di Michele Viano è stata perfetta.

I premi erano veramente una valanga. Pino Monti ha consegnato le targhe agonismo (a Martines), fedeltà (a Nicoloso e Pupo), gol. Premiati anche i vincitori delle classifiche di merito del Circolo biancoblù e del Savona Club «Valerio Bacigalupo». Mario Pandolfi ha fatto la parte del leone, vincendo anche il premio messo in palio da «Savona tv» e consegnato sempre da Riccardo Fabri.

Il Savona, al di là delle mille difficoltà finanziarie, è vivo. Mario Robbiano ha sentito attorno a sé un calore insolito, da vero «presidente». E, da parte di tutti, l'arrivederci per un campionato che deve fruttare finalmente la serie C.

Sandro Chiaramonti

La premiazione: Bozano degli «ultras», Martines, Martina. Pandolfi riceve la coppa. A destra Geremia (in alto) e Agosti (Fotoservizio G. Chiaramonti)

Vittorio Panucci premiato da Mario Robbiano. Al centro il comm. Stefano Del Buono

Monica Ghizzardi è stata eletta «Miss biancoblù» (Tel.)

Nel girone finale del campionato di Terza categoria

Il Pallare prosegue da solo in testa

PALLARE — Vittorioso di misura contro il Celle e approfittando del pareggio del Casalegno, il Pallare prosegue in solitudine la fuga in vetta alla classifica nel girone finale di qualificazione tra le sei squadre vincitrici dei gironi A e B di Terza Categoria. La rete decisiva è stata siglata da Delfino. Dopo quattro partite il Pallare, terzo classificato nel girone B, ancora imbattuto sul proprio terreno, si conferma così squadra rivelazione del torneo.

PRIMO TEMPO — «L'Intercerialе ha meritato la vittoria esterna con il Dego nei primi quarantacinque minuti», dice il ceriale Mazzone. Un successo sofferto, ottenuto in un clima di crescente nervosismo. Marcatori dell'Interceriale, Sogliolo e Pienese. Dopo la quarta sconfitta consecutiva, si riducono al lumicino le speranze del Dego, vincitore insieme con il Celle del girone di levante.

RIGORI — Il Casalegno ha pareggiato a Savona con il Fornaci. Protagonisti alassini il portiere Manno, che ha neutralizzato due calci di rigore, e Danio, autore della rete decisiva.

DOMENICA — Il calendario si presenta insidioso e interessante, impossibile azzardare pronostici. L'Interceriale riceve il Pallare. «Scontro quasi decisivo — dice Mazzone, dell'Interceriale —. Auspichiamo la presenza ai bordi del campo di un commissario del settore arbitrale». Il Dego si gioca le ultime carte ad Alassio contro il Casalegno. Il Celle cerca una pronta rivincita con il Fornaci sul campo di Vezzano.

m. f.

RISULTATI: Fornaci -Casalegno 1-1; Dego -Interceriale 0-2; Pallare -Celle 1-0.

CLASSIFICA: Pallare 7; Casalegno, Interceriale 6; Fornaci 3; Celle 2; Dego 0.

PROSSIMO TURNO: Celle -Fornaci; Casalegno -Dego; Interceriale -Pallare.

OSPEDALETTI — Entusiasmo a Ospedaletti per il locale «Baseball Club», che guida la classifica del suo girone del campionato di serie C di baseball dopo aver vinto domenica lo scontro diretto con l'altra capolista, lo «Zachi Color» di Albisola, per 12-4. Questi i protagonisti dell'impresa: Pazzini, Checchi, Riccio, Castagno, Servetti, Polo, Citterio, Cormacci, Govoni.

SAVONA — Nella zona della Villetta verrà inaugurato oggi il nuovo impianto di illuminazione, costituito da 94 centri luminosi.

Domenica si corre la Pedalata Cellese

(Nostro servizio particolare)
Celle Ligure, 25 maggio.

(l. v.) Organizzata dal gruppo sportivo «*Chalet*» dei Piani di Celle si svolge domenica la prima «*Pedalata Cellese*», valevole come prima prova del campionato italiano per squadre appartenenti all'Enal-Udace.

La partenza verrà data alle 8,30 da via Colla. La gara si svolgerà sul seguente percorso: Celle, Albissola, Savona, Cadibona, Altare, Carcare, Cairo, Dego, Girini, Giusvalla, Pontinvrea, Mioglia (dove vi sarà una sosta con rifornimenti), Mioglióla, Ponte Erro, Sassello, Passo Del Giovo, Stella Santa Giustina, Stella San Martino, Sanda e ritorno a Celle.

E' tempo di bilanci per il Loano basket

Loano, 25 maggio.

Con la promozione in B della squadra ragazze e la retrocessione in serie D della formazione maschile, cala il sipario sui campionati maggiori del Basket Club Loano. Il Consiglio direttivo della società ha discusso un primo bilancio della stagione anticipando alcuni propositi per l'anno prossimo.

«Il successo e lo sviluppo continuo della società, che dura ormai da 11 anni, hanno creato nuovi problemi — dice il presidente Orazio Cacace —. Esigenze diverse, quali una maggiore strutturazione e organizzazione della base societaria, l'importanza di una politica autonoma, al di sopra delle scuole, del settore giovanile e del mini-basket, un sensibile incremento delle entrate per compensare i crescenti costi di gestione, rappresentano i punti principali della nostra discussione. Alcune divergenze emerse tra i membri del Consiglio si risolveranno in un positivo approfondimento del discorso».

Tempo di consuntivi e di pronostici anche per i fedelissimi giallorossi. Nei loro discorsi è ancora presente l'eco del campionato. «Anche quest'anno la società chiude in attivo — dichiara Amedeo Pierani — la delusione della retrocessione è stata compensata dal risultato strepitoso delle ragazze, promosse in serie B con la squadra più giovane d'Italia».

Pierani ritiene che una tranquilla salvezza rientrasse nelle possibilità della formazione maschile. «La squadra era partita rinforzata dagl'inserimenti di Haita e Beretta — dice Pierani — tra i motivi della flessione ritengo determinante il cambio di allenatore avvenuto a metà stagione. Le qualità di entrambi i preparatori sono fuori discussione, ma il provvedimento ha interrotto inevitabilmente il ritmo e lo slancio della squadra».

E' l'ultimo in Seconda categoria

Per il Sanremo in crisi molto incerto il futuro

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 maggio.

Nata sei anni fa, con l'obiettivo di rappresentare un'alternativa alla Sanremese, l'A. C. Sanremo, terza squadra di calcio matuziana, si trova ora in una situazione molto precaria: è ultima in classifica nel campionato di seconda categoria dilettanti e sta quindi precipitando nelle sabbie mobili del campionato «under 21», nato dalla trasformazione della vecchia terza categoria; ha una situazione finanziaria critica; soprattutto non ha pubblico e tifosi relegata com'è a Pian di Poma, dopo aver trovato sempre sbarrate le porte del «comunale».

Dopo sei anni di vita, quindi, il bilancio del sodalizio non è dei migliori, anche se il vivaio giovanile, tutto sommato, qualche piccola soddisfazione l'ha data. *«Anzi, proprio grazie ai ragazzi forse riusciremo ad essere ripescati la prossima stagione, se ci saranno posti liberi in seconda categoria»,* dice Riccardo Del Gratta, uno dei responsabili della società ed egli stesso giocatore.

Ma perché il fallimento di questa squadra, nata con parecchie ambizioni? I motivi sono molti. Soprattutto, l'A. C. Sanremo non è mai riuscita ad inserirsi nel discorso calcistico cittadino: la Sanremese, ed in parte la Carlin's Boys, hanno una tradizione ed un pubblico che non hanno lasciato spazio a questo «terzo incomodo», spesso criticato dagli stessi sportivi che non gli hanno mai perdonato di avere distolto, in anni difficili per il calcio sanremese, forze che avrebbero potuto potenziare l'attività calcistica tradizionale.

In questi giorni, anzi, si è parlato di polemiche da parte dell'A. C. Sanremo nei confronti di Sanremese e Carlin's Boys, che l'avrebbero «boicottata». «Nessuna polemica — chiarisce Del Gratta — *semplicemente quest'anno, proprio per favorire le altre due squadre cittadine, abbiamo ritirato dal campionato "under 21" la nostra formazione, per alleggerire la frequenza delle partite a Pian di Poma e non creare difficoltà a Sanremese e Carlin's Boys. L'abbiamo fatto con sacrificio, ma il gesto non è stato apprezzato dalle altre due squadre cittadine».*

Bocce: quattro liguri per la poule scudetto

(g. m.) Campionato di bocce a quadrette allo *sprint finale per conquistare le otto poltrone della poule-scudetto: una quattro sono già praticamente «prenotate» da Lancia, Tuttobocce, Novarese Siti e Piazzelle Traversa, che hanno un vantaggio in classifica che le mette al riparo da ogni sorpresa.*

Nel gruppo delle sette candidate per i restanti quattro posti figurano quattro squadre liguri, Italsider di Genova, Arredamenti Barbano di Savona, Sampierdarenese e — seppure con poche speranze visto il calendario difficilissimo che l'attende nell'ultima giornata — anche l'Andrea Doria.

Per la neopromossa Imperiese e per la C.A.P. (che hanno 2 e 3 punti dopo 12 incontri) non c'è più possibilità di puntare [illegible].

Se per l'Italsider la promozione è molto facile (le bastano due punti sui quattro ancora in palio) per Barbano e Samp il compito è più difficile, perché [illegible] entrambe conquistare [illegible].

Questa la classifica dopo la [illegible] giornata del «Martini» (12 le partite giocate): 1. Lancia e Tuttobocce, 20 punti; 3. Siti 9; 4. Piazzelli 8; 5. Italsider, Olimpia e Biellese 8; 8. Samp, Barbano e Alessandria 7; 11. A. Doria 4; 12. Fost, Nizza, C.A.P. e W. Assauto 3; 16. Imperiese 2.

PIETRA LIGURE — Terza giornata del trofeo «Val Maremola» di pallone elastico, domenica pomeriggio, nello sferisterio «S. Sebastiano» di Borghetto Nuovo. E' in programma (inizio ore 16) il derby tra il Vene Rialto (battitore Balestra) e la Polisportiva Calicese. Grandi favoriti del torneo, che è valido quale eliminatoria zonale per il campionato italiano amatori, sono i campioni d'Italia del Borghetto Nuovo (Cirio, Voletti, Bosio, Remondo) che al loro esordio hanno battuto per 11 a 6 il bar Cacciatori di Calizzano (Rovere, Garbarino, Barbero, Viarengo).

SAVONA — Alle 17, nel ridotto del Teatro Chiabrera, dibattito sul tema «Fotografia o arte». Interverranno i critici Pierre [illegible] e Renzo Margonari.

FINALE LIGURE — Viene inaugurata sabato pomeriggio, alla galleria d'arte «Ghiberti», una mostra personale della scultrice Giorgina Grandi.